

I FAVOREVOLI LE CATEGORIE ECONOMICHE SODDISFATTE DEL PASSO AVANTI. «NON RESTI PERO' UNA CATTEDRALE NEL DESERTO»

«Ben venga la nuova pista, ma servono collegamenti adeguati»

«Ben venga la nuova pista di Peretola, una volta fatte tutte le analisi sulla salvaguardia della salute dei cittadini. Ma non la si lasci una cattedrale nel deserto. Servono infrastrutture e collegamenti veloci per poterla utilizzare». Le categorie economiche della città accolgono con favore l'annunciato aumento di fondi per finanziare l'infrastruttura, continuando a ritenere una possibile occasione di sviluppo e di rilancio. A patto, però, che si pensi anche a migliorare i collegamenti fra le varie realtà metropolitane. «Siamo sicuramente soddisfatti di vedere che da parte del Governo c'è attenzione per il nostro territorio. La presenza di Renzi, in questo senso, probabilmente aiuta – commenta **Andrea Cavicchi**, presidente dell'Unione Industriali – E' una infrastruttura prioritaria per la Regione e per l'Italia, ma non vorrei che si dimenticassero altre infrastrutture fondamentali come i collegamenti ferroviari con Lucca e con l'aeroporto di Pisa, l'autostrada per Firenze. Il massimo sarebbe una metropolitana di superficie fra Prato-Firenze e Pistoia ed eventualmente iniziare a pensare di far arrivare la tramvia anche nella nostra città».

Dello stesso avviso **Claudio Bettazzi**, presidente di Cna: «Se per una volta il governo promette investimenti su infrastrutture nella nostra zona non possiamo che essere felici – aggiunge – Bisogna cogliere le possibilità offerte da questa nuova infrastruttura e non lasciarla isolata dal resto della piana. Da solo l'aeroporto è inutile, ma con una serie di investimenti sulle altre infrastrutture del territorio potrebbe diventare volano di crescita e ripresa economica». Per tutti, comunque, il caposaldo principale restano le valutazioni di impatto ambientale e sanitario: «Una volta verificato che l'opera rispetta tutti i parametri di sicurezza e che non crea disturbo alla salute dei cittadini saremo favorevoli al nuovo aeroporto e non può che farci piacere che il governo investa sulla zona, permet-



PRATO
Andrea Cavicchi presidente dell'Unione industriali *foto Attalmi*

tendo a tanti giovani di rimanere qui invece di andare a cercare lavoro all'estero – commenta **Andrea Belli**, presidente di Confartigianato - Visto che un po' di disagi ci saranno comunque, allora si pensi a compensare con opere sul territorio e collegamenti adeguati a partire da tramvia e metropolitana di superficie». E ancora: «Non si può accogliere negativamente una notizia del genere. Ovviamente-

te nella tutela della salute pubblica, che spetta agli enti competenti – sottolinea **Mauro Lassi**, presidente di Rete Imprese - La vera partita poi sarà creare tutta una serie di collegamenti utili per arrivare al nuovo aeroporto. Se fossi il sindaco cercherei di fare pressione per avere collegamenti veloci con la città e con l'aeroporto di Firenze».

Leonardo Montaleni



FIRENZE
L'ingresso dell'aeroporto Amerigo Vespucci *foto PressPhoto*

